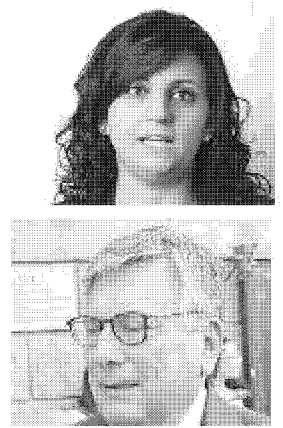


AMBIENTE
I sindaci Sani
e Secco presenti
all'assemblea
tenutasi a
Monticello Amiata



«Delusi dall'atteggiamento della Regione sulla geotermia»

I sindaci Secco e Sani intervenuti all'assemblea dei cittadini

MONTICELLO Amiata: E' quattro anni che la piccola comunità di Monticello Amiata dice «no» al progetto di ricerca geotermica denominato «Monte Labbro» che insisterebbe sul territorio comunale di Cinigiano, invadendo anche quelle che sono le bellezze naturalistiche del Parco Faunistico del Monte Amiata. Domenica scorsa, a Monticello Amiata, è stato dunque ripreso il filo della matassa dai due sindaci protagonisti di questa battaglia, Romina Sani di Cinigiano e Gianpiero Secco di Seggiano che hanno spiegato agli oltre 80 cittadini presenti lo stato attuale della situazione. «Abbiamo voluto fare un aggiornamento rispetto al procedimento del permesso di ricerca Monte Labbro – ha detto Romina Sani –. Ho chiarito ai cittadini gli ultimi eventi che ci hanno coinvolto». In occasione dell'ultima Conferenza

dei Servizi che si è svolta in Regione, lo scorso dicembre, Sani è riuscita ad ottenere, forte anche di un categorico no a questo progetto di ricerca della Sovrintendenza, un rinvio della decisione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. «In quell'occasione dalla Regione mi aspettavo un atteggiamento diverso – ha detto Sani – invece la Regione stessa era pronta ad autorizzare il progetto, avendo però il parere contrario della Sovrintendenza ho fatto un'opposizione forte e siamo riusciti a prendere tempo». Il secondo, e ad oggi ultimo passaggio, è quello che ha visto Sani e Secco (presente come delegato dell'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana), lo scorso 30 gennaio, partecipare alla prima riunione istruttoria al dipartimento del coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove il sindaco di Cinigiano ha riassunto tutta la vicenda ai tec-

nici del Consiglio. «A questo punto siamo in attesa di capire la decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. – commenta Sani – quello però che posso dire è che sono molto delusa di come la Regione stia gestendo la materia geotermia, perché la sento molto distante dai territori». Per Secco, che è intervenuto all'assemblea, è assurdo che si continuino a spendere soldi pubblici per un progetto che probabilmente, con la zonizzazione proposta dalla Regione, nemmeno andrà in porto. La richiesta è dunque di stoppare tutti i progetti, almeno fin quando la situazione sarà più chiara. All'incontro, infine è intervenuto anche Michele Greco, avvocato dei Comitati che lottano contro i progetti di ricerca e che ad oggi ha seguito, dal punto di vista legale, i ricorsi contro questo progetto di ricerca.

Nicola Ciuffoletti

